

STUDIO GENNAI

Lo Studio Gennai è una realtà artistica e culturale che opera da decenni nella città di Pisa. Fin dalla sua iniziale attività in Via dell'Occhio, con modestia e competenza, senza troppi proclami, ma con un'azione continua e appassionata, ci ha condotto nel mondo dell'arte contemporanea, a partire dagli artisti del territorio per proiettarsi in ambiti sempre più vasti. E in questo percorso pluridecennale sono davvero molti gli autori che sono passati da quel raffinato ambiente espositivo. Il suo obiettivo è sempre stato quello di rappresentare lo stato della ricerca artistica soprattutto tra i giovani delle nostre terre o di territori vicini. Progressivamente lo Studio si è affermato come una delle pochissime realtà pisane che, senza scendere a compromessi con le lusinghe del mercato, continua a proporre appuntamenti importanti per chi voglia intendere l'arte contemporanea non come occasione mondana, ma come seria ricerca sul ruolo della dimensione estetica nell'ambito delle attività umane.

Nell'attuale sede di Via San Bernardo, in spazi che hanno mantenuto il carattere di notevole raffinatezza, si sono succedute mostre e iniziative di notevole livello culturale. Poi è intervenuta la pandemia. Gli appuntamenti si sono diradati e la frequenza del pubblico ha toccato livelli vicini allo zero. Non c'è bisogno di sottolineare quanto questi fenomeni abbiano tolto all'attività dello Studio. Se cala il fervore delle relazioni, emergono aspetti economici che, con l'attività in svolgimento, non rivelavano la loro consistenza. Da qui l'appello di Delio Gennai agli artisti. Un appello rivolto agli amici dello Studio. La risposta è stata assai consistente, a dimostrazione del consenso nel tempo acquisito dallo Studio e da Delio. E le adesioni non sono state di mero soccorso. Tutt'altro: gli artisti hanno percepito immediatamente la

necessità, il bisogno che Pisa ha di quella importante presenza culturale. Hanno donato le opere con questa profonda convinzione. Ora tocca al pubblico e, in particolare ai collezionisti, far sì che questa iniziativa trovi il suo naturale sbocco. Le opere saranno offerte a metà del loro valore economico. La mostra che si aprirà il sabato 2 ottobre è un'occasione da non perdere.

Ilario Luperini